

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 1-bis/A

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA
PER GLI ANNI 2007-2011

(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(PRODI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(PADOA SCHIOPPA)

Trasmessa alla Presidenza il 1° ottobre 2006

NOTA: Il presente stampato contiene il parere espresso dalla VI Commissione permanente (Finanze). La V Commissione permanente (Bilancio, tesoro e programmazione), il 3 ottobre 2006, ha deliberato di riferire favorevolmente sulla Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007-2011. In pari data, la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente. Per il testo della Nota di aggiornamento si rinvia allo stampato Doc. LVII n. 1-bis.

PARERE DELLA VI COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE)

La VI Commissione,

esaminata la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007-2011 (Doc. LVII, n. 1-*bis*);

rilevato come, grazie al consolidamento della crescita congiunturale del PIL nel secondo semestre dell'anno, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dal positivo andamento del settore estero, la crescita del PIL per il 2006 dovrebbe risultare superiore a quanto stimato nel DPEF 2007-2011;

evidenziato come le positive prospettive economiche favoriscano il perseguimento degli obiettivi di rilancio dell'economia nazionale indicate come prioritarie nelle linee di politica economica del Governo, con particolare riferimento alle aree svantaggiate ed a quelle del Mezzogiorno;

sottolineato, con riferimento agli ambiti di specifica competenza della Commissione Finanze, come l'andamento delle entrate tributarie per il 2006 risulti superiore di circa 6 miliardi di euro rispetto a quanto prefigurato in sede di bilancio di previsione;

evidenziato come tali maggiori entrate tributarie abbiano natura prevalentemente strutturale, e consentano pertanto di rivedere al rialzo l'andamento tendenziale delle entrate anche per il 2007, riducendo di conseguenza l'entità della manovra necessaria per realizzare gli obiettivi finanziari indicati nel DPEF dal 1,3 per cento del PIL all'1 per cento;

considerato che le minori entrate derivanti dalla recente sentenza della Corte di Giustizia europea, la quale ha sancito l'incompatibilità con la VI Direttiva comunitaria in materia di IVA della normativa nazionale che stabiliva la sostanziale indetraibilità ai fini IVA delle spese per l'acquisto e la manutenzione di autoveicoli, ammonteranno a circa 3,7 milioni di euro per il 2006, ed a 13,4 milioni per i rimborsi spettanti ai contribuenti interessati, relativamente agli anni 2003-2005;

preso atto che la Nota di aggiornamento specifica che l'impatto di tale sentenza per gli anni 2007-2011 verrà adeguatamente compensato attraverso uno specifico provvedimento legislativo, rimanendo pertanto immutata l'entità della manovra di finanza pubblica nel 2007;

considerato che la manovra di finanza pubblica si articola, per quanto riguarda gli ambiti di competenza della Commissione, anche nel decreto-legge recante disposizioni urgenti di carattere finanziario,

nonché in un disegno di legge recante delega per il riordino dei tributi statali ed in un disegno di legge recante delega per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di specificare tempestivamente le modalità attraverso le quali la normativa nazionale sulla detraibilità IVA delle spese relative all'acquisto ed alla manutenzione degli autoveicoli sarà resa compatibile con la disciplina comunitaria in materia, alla luce della recente sentenza in merito della Corte di giustizia europea, individuando le forme di copertura dei conseguenti oneri finanziari.